

ZIU CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE
UDINE

N. 14 Reg. Delib.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

adottata nella seduta del 13 MARZO 2012

OGGETTO: VAS della Variante N.4 al P.T.I.: esiti verifica di assoggettabilità e definizione soggetti ed autorità competenti.

L'anno duemiladodici il giorno tredici
del mese di marzo alle ore 18.00

si è riunito il Consiglio di Amministrazione:

		Presente	Assente
Sig. Renzo Marinig	Presidente	sì	
Sig. Luciano Gallerini	Vicepresidente	sì	
Sig. Carlo Delser	Consigliere	sì	
Sig. Giuseppe Listuzzi	Consigliere	sì	
Sig. Claudio Nascimben	Consigliere	sì	
Sig. Luca Quarin	Consigliere	sì	
Sig. G. Claudio Magon	Consigliere	sì	

Presiede il Presidente rag. Renzo MARINIG

Assiste il Direttore dott. Roberto TOME'

Sono presenti i Revisori Sigg.ri: Patrizia Minen, Stefano Biasutti, Emilio Mulotti

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza invita i presenti a deliberare sull'oggetto suindicato

Il Consiglio di Amministrazione

Richiamate le delibere Consortili N.58 e N.66 del 14/07/2011 e 06/09/2011, con cui sono state rispettivamente approvate le Direttive per la formazione della Variante N. 4 al P.T.I. ed approvato il documento denominato "Tematiche oggetto di analisi correlate e di supporto al Piano" (con contestuale individuazione delle consulenze specialistiche, in particolare per la redazione della documentazione inerente la procedura di V.A.S. della Variante n. 4 al P.T.I.);

Visto l'elaborato redatto dall'arch. Carolina Borruso denominato "VAS – Rapporto preliminare ambientale (screening)" acquisito in data 20/01/2012 al prot. ZIU N.71;

Richiamata la legislazione vigente in materia di V.A.S. costituita dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27/06/2001, dal D.Lgs. 03/04/2006, N.152, come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008, N.4, e dalla L.R. 05/12/2008, N.16;

Verificato che:

- ai sensi della direttiva comunitaria 2001/42 CE, ovvero del D.Lgs. 03/04/2006, N.152 e succ.mod., la V.A.S. riguarda i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- ai sensi dell'art.11 c. 3 del D.Lgs. 03/04/2006, N.152, la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del Piano o del Programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti Piani e Programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Atteso, quindi, che la Variante al P.T.I., a cui è stato assegnato il numero progressivo 4, deve essere sottoposta a procedura di V.A.S. (art. 6 c. 2 del D.Lgs. 03/04/2006, N.152 e secondo le modalità previste dagli artt. 13 - 18 del medesimo decreto);

Visto che:

- 1) ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D.Lgs. 03/04/2006, N.152 deve essere avviata la procedura di V.A.S. per la Variante N.4 al P.T.I.;
- 2) tale atto spetta all'Autorità procedente, ovvero alla Pubblica Amministrazione che elabora il Piano/Programma soggetto alla disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006, N.152, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il Piano/Programma sia diverso un soggetto pubblico o privato, la Pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano/Programma;
- 3) in applicazione delle norme in materia di V.A.S. devono essere riconosciuti i seguenti Soggetti: Autorità competente, Autorità procedente, Soggetto proponente ed i Soggetti competenti in materia ambientale (art. 5 c. 1, lett. p), q), r) ed s) del D.Lgs. 03/04/2006, N.152, ovvero art. 4, c. 1, lett. a), b), c) della L.R. 16/2008);

Evidenziato che il summenzionato "Rapporto Preliminare Ambientale" suddivide gli obiettivi e le azioni della Variante N.4 al P.T.I. in tre macrocategorie:

- gli obiettivi e le azioni che possono avere un'influenza extraterritoriale, vale a dire che possono produrre effetti su un'area più vasta rispetto all'ambito soggetto a P.T.I.;
- gli obiettivi e le azioni che hanno un'influenza infraterritoriale, vale a dire che possono produrre effetti entro l'ambito soggetto a P.T.I.;
- gli obiettivi e le azioni che hanno un'influenza infraterritoriale prevalente, ma possono anche avere un'influenza di scala più ampia;

Viste le evidenze descritte al punto precedente ed in considerazione della duplice natura ed entità della Variante N.4 al P.T.I., in particolare:

- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza extraterritoriale, la Variante N.4 al P.T.I. si configura come "generale" (in quanto attuativa rispetto alle previsioni non ancora in essere) e, dunque, "sostanziale" ai sensi della L.R. 5/2007;
- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza infraterritoriale, la Variante

N.4 al P.T.I. si configura come "parziale" (in quanto ricognitiva dello stato di attuazione delle previsioni del P.T.I.) e "non sostanziale" ai sensi della L.R. 5/2007;

- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza infraterritoriale prevalente, che potrebbero avere un'influenza di scala più ampia, la Variante N.4 al P.T.I., potrebbe configurarsi come "generale" - in quanto attuativa rispetto alle previsioni non ancora in essere - e, dunque "sostanziale" ai sensi della L.R. 5/2007;

Ritenuto - in base a quanto sopra esposto - che:

- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza extraterritoriale, ci si debba attendere impatti maggiori rispetto alle previsioni del P.T.I. vigente;
- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza infraterritoriale, non ci si debba attendere impatti maggiori rispetto alle previsioni del P.T.I. vigente;
- per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni con influenza infraterritoriale prevalente - che possono avere un'influenza di scala più ampia - ci si possa attendere impatti maggiori rispetto alle previsioni del P.T.I. vigente;

Ritenuto altresì - in applicazione della normativa in materia di VAS come appresso richiamata - di acquisire e di approvare il sottoindicato elenco dei Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura come sopraprecisato:

- Soggetto proponente: C.d.A. del Consorzio;
- Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
- Autorità competente: C.d.A. del Consorzio;
- Soggetti competenti in materia ambientale: A.R.P.A FVG (Agenzia Regionale per l'Ambiente, L'A.S.S. (Azienda per i Servizi Sanitari) competente per territorio, Regione F.V.G. e Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento.

DELIBERA

- 1) di dare atto che la Variante N.4 al P.T.I., come emerge dal "*Rapporto Preliminare Ambientale*" redatto dall'arch. Carolina Borruso deve essere sottoposta alla procedura di V.A.S. (art. 6, c. 2 del D.Lgs. 03/04/2006, N.152), secondo le disposizioni del medesimo Decreto Legislativo e delle norme regionali in materia;
- 2) di sottoporre, per quanto evidenziato in premessa, la Variante stessa alla procedura completa di V.A.S. relativamente agli obiettivi e azioni con influenza extraterritoriale, nonché obiettivi e azioni con influenza infraterritoriale che potrebbero avere un'influenza di scala più ampia;
- 3) di delineare l'iter procedurale di V.A.S. così come individuato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (corrispondente all'iter già delineato nel "*Rapporto Preliminare Ambientale*", elaborato a firma arch. Carolina Borruso);
- 4) di individuare i seguenti Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura (art. 5, c. 1, lett. p), q), r) ed s) del D.Lgs. 03/04/2006, N.152, ovvero art. 4, c. 1, lett. a), b), c) della L.R. 16/2008):
 - Soggetto proponente: C.d.A. del Consorzio;
 - Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
 - Autorità competente: C.d.A. del Consorzio;
 - Soggetti competenti in materia ambientale: A.R.P.A FVG (Agenzia Regionale per l'Ambiente, L'A.S.S. (Azienda per i Servizi Sanitari), Regione F.V.G. e Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento;
- 5) di dare corso alla procedura di V.A.S. (art. 11, c. 1 del D.Lgs. 03/04/2006, N.152).

ALLEGATO 1

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VAR. N.4 al P.T.I.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale è un Ente Pubblico Economico, disciplinato dalla L.R. 18/01/1999, N.3. La Legge Regionale, oltre ad estendere la partecipazione alle aziende insediate nella Z.I.U., ha attribuito al medesimo la potestà urbanistica sul territorio di competenza. In questo modo, il Consorzio assume "valenza" analoga ai Soggetti che possono avviare le procedure amministrative di carattere urbanistico e quelle ad esse correlate in termini di tutela del paesaggio e dell'ambiente. Tuttavia, poiché il Consorzio è sostanzialmente differente da un'Amministrazione pubblica nella composizione degli Organi Amministrativi, viene specificatamente dedicato un paragrafo del "*Rapporto preliminare ambientale*" alla definizione delle Autorità con Competenza Ambientale coinvolte e la corrispondenza tra queste ultime e l'apparato tecnico/amministrativo che compone il Consorzio, nonché la descrizione della procedura di consultazione.

Lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante N.4 al P.T.I. assume come riferimento l'analoga procedura adottata per la Variante N.3, approvata con D.P.G.R. N.0266/Pres. del 29/09/2009.

Secondo le disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006, N.152 e succ. mod., il processo di V.A.S. deve essere avviato dall'Autorità procedente contestualmente al processo di formazione della Variante e prima della sua approvazione. La V.A.S. è un processo che comporta lo svolgimento delle seguenti fasi:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- b) l'elaborazione del rapporto ambientale previa fase di "scoping", atta alla definizione dell'ambito delle indagini necessarie per la valutazione;
- c) lo svolgimento di consultazioni;
- d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e) la decisione; l'informazione sulla decisione;
- f) il monitoraggio, con l'indicazione delle eventuali misure correttive per il riorientamento del piano o programma.

Le fasi operative del percorso di valutazione individuate per la Variante N.4 al P.T.I. sono:

Fase 0 – l’approvazione delle direttive per la formazione della Variante N.4 al P.T.I. con delibera del C.d.A. del Consorzio N.58 del 14/07/2011;

Fase 1 - l’approvazione del documento denominato “Tematiche oggetto di analisi correlate e di supporto al Piano” con delibera del C.d.A. N.66 del 06/09/2011;

Fase 2 - lo svolgimento della verifica di assoggettabilità della Variante N.4 al P.T.I., vale a dire elaborazione del documento di sintesi/screening (il presente Rapporto Ambientale Preliminare) della Variante N.4 al P.T.I., contenente le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull’ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell’Allegato II della Direttiva 42/2001/CEE ed Allegato I al D.Lgs. 4/2008;

Fase 3 – la decisione del C.d.A. in merito all’assoggettamento e/o esclusione della Variante N.4 al P.T.I. dalla procedura di V.A.S. e contestuale indicazione dei Soggetti e delle Autorità confluenti nelle fasi della procedura stessa;

Fase 4 – l’informazione circa la decisione e le conclusioni adottate;

Fase 5 - l’elaborazione del rapporto ambientale previa fase di “scoping”, atta alla definizione dell’ambito delle indagini necessarie per la valutazione;

Fase 6 – la condivisione del documento di sintesi, per la pubblicazione su sito web del Consorzio ed avvio del confronto;

Fase 7 - lo svolgimento di consultazioni con i Soggetti e/o le Autorità individuati/e con delibera del C.d.A. di cui alla fase 3;

Fase 8 - la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;

Fase 9 - il parere motivato in merito alle decisioni finali da parte del C.d.A.;

Fase 10 - l’informazione sulla decisione;

Fase 11 - il monitoraggio, con l’indicazione delle eventuali misure correttive per il riorientamento della Variante N. 4 al P.T.I..

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to rag. Renzo MARINIG

IL DIRETTORE
F.to dott. Roberto TOME'

Per copia conforme all'originale.

Udine, li 14/03/2012



IL RESPONSABILE

Pubblicata sul sito del Consorzio (www.ziu.it) dal 14/03/2012.